

ABITARE

SINCE 1961

EXPO | ARCHITETTURA | DESIGN | HABITAT | GALLERY | VIDEO



Scopri il nuovo gres effetto pietra Mystone Marazzi



Marazzi. Il tuo spazio.



Marazzi. Il tuo spazio.

Abitare > Design > Prodotti > Design e moda per gli animali, riflessioni post Salone del Mobile



PRODOTTI

19 May 2015

Design e moda per gli animali, riflessioni post Salone del Mobile

di Gabriella Kuruville

Il nostro rapporto con gli animali interessa anche il mondo del design e della moda. Lo si è notato all'ultimo Fuorisalone milanese

Secondo la pet therapy, ovvero la terapia "inventata" negli anni '60 dallo psichiatra infantile Boris Levinson, il rapporto uomo-animale è curativo, ovvero migliora lo stato psico-fisico dell'uomo (dell'animale, non si sa). Anche se, a volte, non si direbbe: per esempio quando si incontrano, per le strade, cani portati in giro nei passeggini, come se fossero bambini, o vestiti in maniera simile ai loro padroni, il più delle volte con lo stesso tipo di cappotto. Ed è anche innegabile che c'è chi usa l'animale come tappabuchi, ovvero sostituto di un affetto che non c'è o non c'è più (il figlio mai avuto o l'ex che ci ha lasciati, per esempio). Ma, al di là delle complicazioni psicologiche, per gli animali si spendono un sacco di soldi: e non solo per il necessario. Esistono gabbie dorate (non in senso metaforico), ciotole tempestate di cristalli Swarovski e cuce interamente rivestite in mosaico Bisazza. Così, visto il business, aumentano i negozi dedicati a loro, in cui si possono trovare anche questi prodotti. Il nostro rapporto con gli animali interessa quindi, inevitabilmente, anche il mondo del design e della moda.



Cuccia interamente rivestita in mosaico Bisazza "Garda Lux Moc" di Superfine

Come si è notato all'ultimo Fuorisalone milanese, [Promotedesign.it](#), durante l'evento Din-Design In, ha esposto, oltre alla cuccia decorata "El me cagneto" di Alessandra Fagnani e alla struttura da gioco per gatti "Domusfelis" di Andrea Manzoli, anche i progetti dei tre vincitori del concorso "Design For Pet": la cuccia "Toro Seduto", a forma (ovviamente) di toro, di Valeria Salvo e Giulia Solero, il vaso per l'erba gatta "Evergreen" di Cristina De Agostini e la spazzola ergonomica per l'igiene del cane "Squiddy" di Nicola Bonriposi. Ma forse i più divertenti, e anche quelli che hanno dedicato al tema un'intera mostra ("The Animal Party"), sono stati gli studenti della HEAD, l'Università d'arte e di design di Ginevra, che hanno proposto una serie di abiti e di arredi spesso interessanti, talvolta utili e, in alcune occasioni, anche belli. Mai banali, comunque: dalle due borse in pelliccia "Ornement" di Rémi Galtier, che sembrano cani Terranova da portare a passeggio sotto il braccio, al giubbotto in neoprene con il guinzaglio incorporato "This is not a Dog Leash" di Julien Baiamonte, fino al pollaio per interni "Germaine" di Antoine Guay e Jessica Brancato, che permette alle galline di condividere la vita domestica quotidiana come se fossero dei componenti della famiglia. Cancellando così, in parte o del tutto, il confine fra noi e loro.



VAI ALLA GALLERY



IN EDICOLA



ABITARE 544
Speciale paesaggio: la natura e la città. Dal 5 maggio in edicola Guarda la Preview | Archivio

FREE DIGITAL EDITION



INSTANT #03
Oltre 140 pagine dedicate Milano Capitale del design. Da sfogliare o scaricare [Archivio free digital edition](#)

STORE

iPad

iPhone

Carta

EVENTI

Cultura e vita civile al festival Fare la Pace di Bergamo

Interazioni (poetiche) tra fotografia e società, al Molino Stucky di Venezia

Londra, Clerkenwell design week: il meglio del design internazionale

Orticola 2015 e altri incontri green. A Milano



Marazzi. Il tuo spazio.



Marazzi. Il tuo spazio.



Marazzi. Il tuo spazio.



Marazzi. Il tuo spazio.